



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

31 marzo 2016

ARGOMENTI:

- Vivicit : domenica 3 aprile si corre in decine di citt  italiane e estere e a Lampedusa
- Accordo Fidal e pediatri, al via la campagna di sensibilizzazione
- Rio 2016: dalle accuse alla Presidente allo stop impianti, caos a 4 mesi dall'apertura dei Giochi
- Anche Bonucci e Parolo contro il razzismo
- Doping: "brain doping", una sperimentazione statunitense per ridurre il senso di fatica
- Terzo Settore: Il Senato approva la legge, tante le novit 
- Uisp dal territorio: Il 9 e 10 aprile torna Vivifiume per conoscere e vivere l'Ombrone

ANSA
AOSTA

GIOVEDÌ 31 MARZO 2016 10.18.21

Atletica: domenica prossima torna Vivicitta' in centro Aosta

ZCZC1138/SXR OAO74867_SXR_QBKA R CRO S56 QBKA Atletica: domenica prossima torna Vivicitta' in centro Aosta Gara competitiva di 12 chilometri e percorso ludico per famiglie (ANSA) - AOSTA, 31 MAR - Una gara competitiva di corsa da 12 chilometri e una passeggiata ludico motoria da 3 chilometri: e' il programma di Vivicitta', tradizionale appuntamento podistico di primavera, organizzato nel centro di Aosta e nelle principali citta' italiane dalla Uisp per domenica prossima 3 aprile. L'edizione di quest'anno, il cui slogan e' #Liberidimuoversi, e' dedicata alle frontiere geografiche e sociali. Il percorso cittadino aostano prevede la partenza alle 10.30 in Piazza Chanoux con 4 giri di 3 chilometri nel centro citta'. La passeggiata ludico motoria, a cui prenderanno parte per la prima volta anche i cani, si sviluppera', invece, su un tracciato che attraversera' il Teatro romano e la Cittadella dei Giovani di Aosta, dove e' previsto un percorso di agility dog e una buvette per tutti i partecipanti.(ANSA). GRD/FCO 31-MAR-16 10:17 NNNN

ANSA
BASILICAT

GIOVEDÌ 31 MARZO 2016 09.18.52

OGGI IN BASILICATA

ZCZC0749/SXR OPZ74621_SXR_QBXD R CRO S44 QBXD OGGI IN BASILICATA (ANSA) - POTENZA, 31 MAR - Questi gli avvenimenti previsti per oggi, GIOVEDÌ 31 MARZO, in Basilicata, per i quali prevediamo copertura redazionale: 1) MATERA - Questura ore 9.45 Conferenza stampa sull'arresto del responsabile di una rapina a una banca. 2) POTENZA - Procura della Repubblica ore 12:00 Conferenza stampa su un'inchiesta sullo smaltimento di rifiuti nel Centro Oli di Viggiano dell'Eni. Altri avvenimenti: 3) TITO (PZ) - Sala conferenze del Cnr ore 09:00 Convegno sul tema "Dimensione locale ed internazionale del Sistema lucano dello spazio". 4) POLICORO (MT) - Piazza Segni ore 09:00 Manifestazione indetta dal coordinamento studentesco del Metapontino per sensibilizzare la popolazione al voto del referendum del 17 Aprile sulle trivellazioni petrolifere. 5) POTENZA - Palazzo di Citta' ore 10:00 Conferenza stampa del consigliere Gianpaolo Carretta (Pd) sul ricorso al Tar in merito al mancato rispetto delle quote di genere nella nuova Giunta comunale di Potenza. 6) TITO - BRIENZA (PZ) - Galleria Santa Lucia ore 10:00 Sit-in dei lavoratori edili per la manifestazione sul tema "Completiamo la Tito-Brienza", promosso da Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil. 7) MATERA - Teatro "Duni" ore 10:00 Presentazione dell'associazione "Amici di San Patrignano". 8) POTENZA - Sala A del Palazzo del Consiglio regionale ore 10:00 Conferenza stampa del gruppo Forza Italia in Consiglio regionale su "La buona scuola in Basilicata. Criticita' e soluzioni". 9) MATERA - Sala Giunta Comune ore 10:30 Conferenza stampa per la presentazione della

corsa podistica su strada "Vivincitta" a cura della **Uisp** Basilicata. 10) POTENZA - Via della Pineta angolo Via del Biancospino ore 16:00 Inaugurazione della struttura protetta per anziani autosufficienti e non "Il Sorriso 3". 11) MATERA - Aula magna liceo scientifico ore 17:00 Convegno promosso dall'associazione "Solidarieta' e' felicita'" sul tema "Lo psicologo in ogni scuola: un'opportunita' per l'inclusione scolastica". 12) POTENZA - Palestra di via Roma ore 17:30 Donazione della Banca Monte Pruno di una pedana per il volteggio. 13) POTENZA - Biblioteca Nazionale, via del Gallitello ore 18:00 Presentazione del libro di Giovanni D'Andrea "Nonostante gli schiaffi... come vivere con successo la dislessia". 14) GRASSANO (MT) - Sala consiliare, Palazzo Materi ore 19:00 Riunione del Consiglio comunale. 15) VENOSA (PZ) - Teatro "Lovaglio" ore 21:00 Spettacolo intitolato "Una famiglia? quasi perfetta", con Carlo Buccirosso. 16) TITO SCALO (PZ) - Sala eventi de "Le Giuggiole" ore 21:00 Spettacolo dell'artista lucano Pino Russo, ospite del terzo appuntamento di "Musiconvivio". (ANSA). RES/FLC 31-MAR-16 09:18 NNNN



MERCOLEDÌ 30 MARZO 2016 14.29.29

Domenica 3 aprile Vivincitta' in 45 citta' italiane (2)

ZCZC3642/SXR OAN66785_SXR_QBKM R SPR S43 QBKM Domenica 3 aprile Vivincitta' in 45 citta' italiane (2) (ANSA) - ANCONA, 30 MAR - A presentare ad Ancona l'edizione 2016 di Vivincitta' sono stati l'assessore allo Sport Andrea Guidotti e il presidente **Uisp** Ancona Giovanni Barone. Gli iscritti potranno scegliere tra la manifestazione podistica a carattere agonistico (12 km) e la passeggiata ludico-motoria (e nordic walking) di 4,5 km oppure ancora a quella di 6 km dedicata esclusivamente al nordic walking. Le iscrizioni sono possibili fino a venerdi' per la agonistica e la mattina stessa prima della partenza per le altre, ma sarebbe meglio non ridursi all'ultimo momento. La partenza e' fissata in contemporanea in tutte le citta' alle 10:30. Alla manifestazione dorica quest'anno partecipa anche l'associazione Parkinson Marche che invita chi soffre di questa malattia ad unirsi ai podisti. (ANSA). MOR-COM 30-MAR-16 14:28 NNNN

ANSA

MERCOLEDÌ 30 MARZO 2016 13.17.05

Domenica 3 aprile Vivincitta' in 45 citta' italiane

ZCZC2850/SXB XCI65731_SXB_QBXB R CRO S0B QBXB Domenica 3 aprile Vivincitta' in 45 citta' italiane 34/a edizione per corsa podistica legata alla solidarieta' (ANSA) - ROMA, 30 MAR - Domenica 3 aprile si terra' in 45 citta' italiane la 34/a edizione della corsa podistica organizzata dall'**Uisp** (Unione italiana sport per tutti). #Liberidimuoversi e' lo slogan scelto per quest'anno che coinvolge, ma in date diverse, anche 11 citta' all'estero. "**L'Uisp** - precisa un comunicato - ha scelto le localita' di frontiera come luoghi simbolo di questa edizione, a partire da Lampedusa dove verra' organizzata una prova speciale per l'amicizia e l'accoglienza". La classifica finale sara' unica grazie alla compensazione dei percorsi, sulla classica distanza dei 12 chilometri. A Firenze e' prevista la distanza di circa 21 chilometri (mezza maratona) mentre in tutte le citta' italiane si terranno anche passeggiate ludico-motorie con distanze variabili tra i 2 e i 4 chilometri. In tre citta' si corra' negli istituti Penitenziari (Bollate a Milano, Rebibbia a Roma, Casa Circondariale a Monza). Fra le citta' che hanno aderito alla manifestazione: Gorizia, Bolzano, Bari, Cagliari, Catanzaro (coinvolto anche l'istituto minorile), Ancona, Palermo. Ogni partecipante a Vivincitta' - che e' legata al tema della sostenibilita' ambientale - contribuira' con un euro. La raccolta fondi, realizzata in collaborazione con l'ong Terre des Hommes, e' finalizzata alla riabilitazione di un campo sportivo a Jdeide, in Libano al confine con la Siria, dove e' sorto un campo profughi spontaneo che raccoglie centinaia di famiglie che fuggono dalla guerra. Fra le citta' straniere che parteciperanno: Parigi, Osaka (Giappone), Tuzla (Bosnia). Il ciclo di manifestazioni podistiche si concludera' con la corsa di Sidone, in Libano, che si terra' il 21 maggio, in collaborazione con l'Agenzia della cooperazione italiana di Beirut e con Unrwa-Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi. Per informazioni: www.Uisp.it. (ANSA). MAS 30-MAR-16 13:15 NNNN

«Vivicittà», Palermo da record: tremila iscritti

SPORT E SOLIDARIETÀ. L'appuntamento con l'edizione numero 33 è per domenica con

la partenza in contemporanea da 45 città italiane, 11 nel mondo e 28 penitenziari

● Lo start sarà dato dai microfoni di Radio 1 Rai alle 10,30 da Lampedusa.

Antibo è il testimonial. Il favorito è Yuri Floriani

Presentata a Palermo l'edizione numero 33 della «Vivicittà», l'evento che coniuga sport e solidarietà, che domenica si correrà in contemporanea in 45 città italiane, 11 del mondo e 28 istituti penitenziari.

Rosario Mazzola
PALERMO

●●● Puntuale come ormai accade ininterrottamente dal 1984 torna l'appuntamento con «Vivicittà», l'evento che da sempre riesce a coniugare nel modo migliore l'aspetto sportivo a quello sociale e solidale. Quest'anno la conferenza di presentazione nazionale si è svolta a Palermo. L'appuntamento con l'edizione numero 33 è per domenica con partenza in contemporanea da 45 città italiane, 11 nel mondo e 28 istituti penitenziari. Lo start sarà dato, tramite i microfoni di Radio 1 Rai, alle 10,30 da Lampedusa «per dare un segnale di vicinanza, per un messaggio di pace e di accoglienza, in un momento particolarmente difficile» come ha detto il presidente nazionale dell'ente sportivo organizzatore Vincenzo Manco a cui hanno fatto eco le parole del sindaco di Palermo Leoluca Orlando che ha sottolineato «c'è bisogno di sostenibilità nel senso più ampio della parola, armonia fra tutti, e lo sport è territorio di sostenibilità».

Sarà Terre des Hommes l'organizzazione beneficiaria di Vivicittà. Grazie alla donazione di 1 euro, la Uisp realizzerà la copertura di un campo sportivo di basket nel piccolo villaggio libanese di Jdeide Fekehe, nel nord della valle della Bekaa, a 9 chilometri dal confine con la Siria.

A Palermo numeri da record. Già superata quota 3000 nel conto delle iscrizioni, con oltre duemila iscritti nella prova non competitiva di 3 chilometri che partirà alle 9,15 ed un migliaio nella



Vincenzo Manco e Totò Antibo alla presentazione di «Vivicittà» a Palermo

prova agonistica. Su tutti il nome di Yuri Floriani. Il trentino, ormai di casa ad Altofonte, punta alla sesta vittoria personale ed al bis della classifica compensata che lo ha visto primeggiare lo scorso anno. Il portacolori delle Fiamme gialle è già in piena preparazione per le Olimpiadi di Rio de Janeiro dove rappresenterà i colori azzurri nella disciplina dei 3000 metri siepi dove è già stato finalista a Londra 2012. Altri atleti attesi alla partenza sono il giovane mezzofondista Alessio Terrasi, il forte maratoneta di Regalbuto, Vito Massimo Gafania, ed il marocchino Mohamed Idrissi. A fare da testimonial della prova palermitana è stato chiamato Totò Antibo che di Vivicittà ne ha vinti 5 ed in ben 2 occasioni è stato primo assoluto della classifica internazionale nel 1988 e nell'89. Erano gli anni d'oro della gazzella di Altofonte che in quel periodo è stato imbattuto sulle strade e piste di tutto il mondo. «Ringrazio coloro che mi hanno invitato - ha detto Antibo - Vivicittà è un'importante manifestazione e non si può dimenticare. Palermo ha dato molto a questa gara ed ecco che domenica prossima sarà una giornata di festa».

La prova competitiva è dedicata a Salvatore Balistrieri, tra i fondatori dell'Associazione Siciliana Medullolesi Spinati, scomparso due anni fa. Alla famiglia è stato assegnato il pettorale 1. Il

LE ALTRE SEDI IN SICILIA

«ESORDIO» PER L'ISOLA DELLE EGADI SI CORRE A RAGUSA, MESSINA E ENNA

In Sicilia sono cinque le sedi dove si corre Vivicittà. A quella del capoluogo e di Lampedusa si aggiungono Enna, Messina e Ragusa. Per l'isola Pelagia si tratta dell'esordio. Il via nazionale sarà dato da piazza Garibaldi dove insieme ai più piccoli e alle famiglie correranno un gruppo di immigrati presenti nell'isola e gli alunni dell'istituto comprensivo Luigi Pirandello, tutti insieme per una «corsa di frontiera» che toccherà i punti del centro cittadino e dei suggestivi angoli isolani dai paesaggi e panorami mozzafiato. Vivicittà torna sulle strade peloritane con raduno in piazza Unione Europea, a Ragusa, con zona partenza e arrivo in viale Tenente Lena, con le scuole del progetto «Pesciolino Rosso» protagoniste, e al via anche la prova di 12 chilometri di Enna con epicentro in zona viale IV Novembre per un circuito di 4000 metri da ripetere tre volte. Il 2 aprile si correrà all'interno della casa circondariale ennese. (RM)

via nei pressi del Giardino Inglese, in viale Libertà. Dodici i chilometri del percorso, suddivisi in due giri da sei che abbracceranno la città e i suoi monumenti, dal Massimo, al Politeama, dai Quattro Canti alla Cattedrale. Tante le iniziative collaterali all'evento agonistico. In «gara» anche i ragazzi del Centro rieducazione per minorenni del Malaspina, gli studenti del progetto «Vincere da grandi» che a ha coinvolto l'Istituto comprensivo «Giovanni Falcone» nel quartiere Zen, i ragazzi dei Punti Luce di Save the Children e quelli della «Casa di Paolo», un tempo farmacia del Borsellino ora scuola di informatica voluta e diretta da Salvatore Borsellino. (RM)

ATLETICA

Vivicittà va a Lampedusa

Domenica in 56 città l'evento sui 12 km. Con una novità

di Antonio La Rosa
PALERMO

Domenica scatterà la 33ª edizione di Vivicittà, grande appuntamento podistico che ogni anno coinvolge circa 70.000 podisti, coniugando l'aspetto sportivo con quello sociale. Il sipario sulla kermesse, fiore all'occhiello delle iniziative dell'Uisp (Unione italiana Sport per tutti), si è alzato ieri mattina con la presentazione nazionale dell'evento avvenuta a Palermo e alla quale ha partecipato anche l'ex fondista Salvatore Antibo in qualità di testimonial del Vivicittà di Palermo.

È #Liberi di nuovo lo slogan di quest'anno della corsa più grande del mondo. La manifestazione partirà domenica alle 10.30 (il via avrà il supporto della diretta su Radio 1 Rai) contemporaneamente in 45 città italiane (in 42 si correrà nelle strade e, simultaneamente,

in tre città ci saranno prove all'interno di Istituti penitenziari e minorili) e 11 all'estero (tra cui Parigi, Sarajevo e Osaka). La classifica finale sarà unica grazie alla compensazione dei percorsi, sulla classica distanza dei 12 km. Solo a Firenze è prevista la mezza maratona.

In tutte le città, prima della competitiva, passeggiata ludico-motorie (a Palermo già 3.000 iscritti) con distanze variabili tra i 2 e i 4 km. Il significato di Vivicittà, legata anche al tema della sostenibilità ambientale, è quello di coinvolgere varie culture e abbattere le barriere promuovendo lo sport come strumento di aggregazione e veicolo di importanti messaggi sociali. E va inquadrata in quest'ottica la scelta dell'isola di Lampedusa come punto di partenza. Una località dal forte significato simbolico. Significativa, inoltre, la collaborazione



Vincenzo Manco, presidente dell'Uisp con Salvatore Antibo

di Terre des Hommes, organizzazione in prima linea da 50 anni per difendere i diritti dei bambini di tutto il mondo e attiva dal 2006 anche in Libano, uno dei Paesi che ha accolto il maggior numero di profughi, in particolare siriani.

La raccolta fondi di Vivicittà (un euro da ogni partecipante) sarà destinata alla riqualificazione dello spazio polivalente del campo profughi di Ideide (nord della Bekaa, tra Libano e Siria), alla ristrutturazione degli spalti e alla fornitura di materiale per calcio, basket e pallavolo.

Lps

VIVICITTÀ 2016 IN ITALIA - Competitiva sulla distanza dei 12 km (e passeggiata ludico-motorie): Ancona, Aosta, Arezzo, Bari, Bolzano, Brescia, Cagliari, Castellana di Stabia (NA), Castignano dei Greci (LE), Catanzaro, Civitavecchia (RM), Enna, Ferrara, La Spezia, Latina, Livorno, Matera, Messina, Mestre (VE), Milano (carcere di Bollate), Modena, Monza (Cesa circondariale), Palermo, Parma, Pescara, Ragusa, Reggio Emilia, Riccione (RN), Roma (carcere di Rebibbia), Salice Terme (PV), Siena, Terni, Torino, Urbino, Verona. **21.097 km:** Firenze. **Passeggiata ludico-motorie:** Avellino, Brai (CN), Gorizia, Lampedusa (AG), Orvieto (TR), Ravenna, Saclé (PN), Treviso, Trieste.

DOMENICA LA GARA DI MEZZOFONDO CHE SI SNODERÀ LUNGO UN PERCORSO DI DODICI CHILOMETRI TOTÒ ANTIBO "PADRINO" DELLA MANIFESTAZIONE

Vivicittà, tremila podisti dal Giardino Inglese alla cattedrale

Strade chiuse al traffico
 a partire dalle 8
 C'è anche una sezione
 non competitiva

Scatterà domenica alle 10,30 dal Giardino Inglese la trentatreesima edizione di Vivicittà. La gara, organizzata dall'Uisp, si correrà contemporaneamente in quarantatré città italiane e diciotto nel mondo. Si correrà anche a Lampedusa dove ai nastri di partenza si presenteranno in duecento: a correre sarà un gruppo di immigrati e gli alunni dell'istituto comprensivo Luigi Pirandello che percorreranno un tracciato di tre chilometri attraversando il centro storico e il lungomare.

A proposito della corsa di Palermo, l'appuntamento cittadino si preannuncia come quello con più partecipanti fra le città dell'Isola. Sono già tremila, infatti, gli iscritti. Come al solito ci sarà spazio non solo per i podisti professionisti, ma anche per gli amatori. La passeggiata non competitiva partirà alle 9,15 dal Giardino Inglese e si snoderà per tre chilometri: ad aprire la camminata saranno gli atleti in carrozzina Salvo Campanella e Marco Pizzurro. Con loro in strada anche i ragazzi del centro rieducazione per minorenni del Malaspina, gli studenti del progetto "Vincere da grandi", che a Palermo ha coinvolto l'Istituto comprensivo "Giovanni Falcone", i ragazzi dei Punti Luce di Save the Children e quelli della "Casa di Paolo", scuola di informatica diretta da Salvatore Borsellino.

La gara vera e propria scatterà alle 10,30, anche in questo

caso da via Libertà davanti al Giardino Inglese. Il percorso sarà in totale da dodici chilometri: due giri di un circuito da sei chilometri che arriverà fino alla cattedrale passando davanti al Teatro Massimo.

Padrino della manifestazione di Palermo è Totò Antibo, campione europeo nei cinque e diecimila e vice campione olimpico a Seul '88. «È un grande onore per me avere questo compito - dice il podista di Altofonte - Vivicittà è una manifestazione importantissima sia dal punto di vista sportivo che sociale. Palermo ha dato molto a questa manifestazione e domenica sarà una giornata di festa».

Quartier generale dell'edizione palermitana di Vivicittà sarà il Giardino Inglese: da sabato sarà allestito uno spazio espositivo che ospiterà anche le attività collaterali della manifestazione. La gara sarà trasmessa in diretta da Radio Tv Azzurra (canale 646 del digitale terrestre).

Gli automobilisti vedranno ridotti al minimo i disagi: a parte il tratto di via Libertà compreso fra via Notarbartolo e piazza Croci, il percorso rientra all'interno di zone già a traffico limitato. Il comune ha deciso di istituire un "biglietto primavera": per tutta la giornata si potrà viaggiare su bus e tram con un biglietto da 1,40 euro.

Le iscrizioni sono ancora aperte allo Stadio delle Palme e da Tecnica sport di via Aquileia.

v.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ORGANIZZATORE
 Salvatore Antibo
 con Vincenzo Manco



Torna Vivicittà con la novità della carrozzina

Domenica il circuito podistico a Pescara di Uisp, Comune e Vini Fantini. Percorso anche per disabili

► PESCARA

Si svolgerà domenica 3 aprile la manifestazione podistica Vivicittà promossa dalla Uisp con il patrocinio del Comune di Pescara e in collaborazione con l'Ads Vini Fantini. La doppia maratona professionistica e amatoriale è giunta alla 33ª edizione e prenderà il via su un perimetro di 6 km all'interno della città, in cui si snoderanno i giri del percorso dalle ore 9 alle ore 13.

Diverse le novità in cantiere tra cui alcuni gemellaggi solidali con associazioni che si occuperanno del ristoro e della sensibilizzazione di atleti e partecipanti a tematiche salutiste. Alla conferenza erano presenti il sindaco Marco Alessandrini, l'assessore allo Sport Giuliano Diodati, il presidente della Uisp di Pescara Umberto Capozzucco, il motore sportivo Alberico Di Cecco, Mauro Pingiotti responsabile del percorso, il presidente della Lilt Abruzzo Marco Lombardo, gli sponsor tecnici dell'evento.

«Percorso bellissimo, difficoltà zero», dice Mauro Pingiotti, responsabile dell'itinerario, «si tratta di due giri da 6 km a partire da via Fabrizi fino a via Gobetti, poi Ponte dell'Asse attrezzato, Lungomare Papa Giovanni, giro di boa alla rotatoria dell'ingresso del Porto Turistico e ritorno sul Ponte del Mare, Lungomare fino a via Muzii, via Regina Margherita con rientro a Piazza Salotto per due giri e fino al traguardo. Se il tempo ci assiste sarà una giornata fantastica».

«Vivicittà sarà la prima tappa del circuito Run for Marathon», conclude Alberico Di Cecco, «un circuito che si chiude in bellezza con la Maratona Dannunziana. La particolarità di quest'anno sarà la partecipazione di una speciale carrozzina per disabili, è da montagna e vedrà concorrere 4 atleti che compiranno i giri del percorso per fare sensibilizzazione sull'argomento. È confermata anche la campagna di solidarietà per donare un euro delle iscrizioni ai profughi del centro Kanafani in Palestina».



Il podista faese Alberico Di Cecco tra i promotori della manifestazione



Cronaca di Catanzaro

Gazzetta del Sud Domenica 27 Marzo 2016

Concluso il corso organizzato per la prima volta dalla Lega Montagna Uisp, quando attività sportiva fa rima con

natura e aria aperta

Gli incontri si sono svolti tra i boschi della Sila e il capoluogo di regione

Si è concluso nei giorni scorsi, a Catanzaro, il corso "Area comune" dell'Uisp (Unione italiana sport per tutti) organizzato per la prima volta dalla Lega Montagna, in collaborazione con il Comitato territoriale del capoluogo. Ben ventisei partecipanti, tra i quali tanti giovani, che hanno preso parte alle lezioni svoltesi per 32 ore, gran parte delle quali nella cornice della tenuta Lardo-

ne in Sila, precisamente nel territorio di Aprigliano. Infatti, l'ex residenza estiva settecentesca della famiglia Capicchiano ora di proprietà dello Stato e gestita dall'agenzia regionale Calabria Verde, ha fatto da sfondo ai diversi temi trattati dai tanti relatori coinvolti dalla Lega Montagna. Se Riccardo Elia, presidente del Comitato Uisp di Catanzaro, ha aperto e chiuso il corso sui temi riguardante la "mission" e la "vision" del più grande ente di promozione sportiva italiana, alla psicologa Valeria Saladino è toccato il compito

di parlare del coaching e della conduzione di gruppi in funzione degli obiettivi. Stefano Dati, formatore della Lega Montagna, ha diffusamente trattato la didattica delle attività motorie, dell'ottica situazionale e dell'apprendere per emozioni, dello sport e diverse abilità (fisica e psichica) e, ancora, delle politiche di inclusione, della sicurezza in ambiente naturale e in particolare in montagna. Carla Casapulla ha invece illustrato le modalità di elaborazione di progetti in materia di sport e ambiente, mentre Santino

Cannavò, presidente della Lega Nazionale responsabile Ambiente del capoluogo, ha presentato un progetto di legge del pianeta. Tutto sulla riduzione ambientale e delle attività sportive future. Invece, è stata esposta la visione di Gaia Arrigo Uisp di Catanzaro, presidente regionale Uisp, da Walter Frasciello dell'Asd Calabria Mustari e l'Asd Naturali

Data:
giovedì 31.03.2016

CORRIERE
DI AREZZO

Estratto da Pagina:
10

Ritorno dalle 9, dodici chilometri per un doppio giro nel circuito cittadino. Ristoro con Nuove Acque, e finale con i prodotti di Coldiretti. Iscrizioni aperte

Domenica torna Vivicit : parte da Sant'Agostino la Corsa pi  grande del mondo

AREZZO

Anche quest'anno la Uisp di Arezzo promuove a livello locale la manifestazione podistica internazionale Vivicit , la "Corsa pi  grande del mondo", che da sempre si distingue per la forte connotazione etica e sociale. L'appuntamento   per domenica 3 aprile in piazza Sant'Agostino: ritrovo alle 9, partenza alle 10. L'iniziativa   stata presentata ieri mattina dal presidente della Uisp aretina Gino Ciofini, dall'assessore Lucia Tanti, da Leonardo Belperio di Coldiretti e da Alessandro Mazzini di Nuove Acque. "La capacit  di tenere insieme lo sport, il sociale e la valorizzazione della citt  - ha dichiarato Lucia Tanti -   l'aspetto che pi  ci colpisce di questa iniziativa.   una di quelle forti chiavi di lettura che, come amministrazione, quando possiamo, cerchiamo di promuovere, per far conoscere sempre di pi  Arezzo. Perch  il valore del turismo sportivo   fondamentale e il nostro obiettivo   implementarlo". "Questa   la 33esima edizione, l'iniziativa ha quindi una lunga storia alle spalle. Una manifestazione - ha ricordato Gino Ciofini della Uisp - con la quale abbiamo fatto correre tante idee, legate alla solidariet , ai diritti delle persone. Il tema dell'accoglienza e dell'integrazione accompagna l'appuntamento di quest'anno, che si coniuga con il valore sociale dello sport. Infatti, lo starter ufficiale Radio Rai lo dar  da Lampedusa. Per l'edizione cittadina, oltre al patrocinio del Comune, abbiamo la collaborazione con Nuove Acque e di Coldiretti". "La collaborazione con questa manifestazione   consolidata. In questa occasione - ha spiegato Leonardo Belperio - Coldiretti porta in piazza i prodotti locali: si tratta quindi di un momento di valorizzazione degli alimenti del territorio".

"Siamo orgogliosi di dare questo piccolo contributo. Arezzo e le frazioni - ha aggiunto Alessandro Mazzini - sono totalmente alimentate dalla diga di Montedoglio, con l'impianto di trattamento di Poggio Ciculo, quindi   un'acqua di buona qualit , tranquillamente bevibile dai fontanelli pubblici. Nel fontanello di via Leone Leoni aggiungeremo delle cannelle per andare incontro alle esigenze di tutti i podisti". **Programma** La corsa competitiva di 12 chilometri prender  il via da piazza Sant'Agostino e proseguir  in un circuito cittadino, che verr  percorso per due volte, mentre la camminata non competitiva di 5 chilometri avr  inizio sempre da piazza Sant'Agostino e percorrer  il medesimo circuito per una sola volta. In via Leone Leoni sar  attivo un servizio di ristoro idrico offerto da Nuove Acque. Al termine della manifestazione saranno distribuiti gadget e premi ai partecipanti e sar  offerto un servizio

ristorazione da Coldiretti. Le iscrizioni possono essere effettuate direttamente presso la sede della Uisp di Arezzo, inviando una e-mail a arezzo@uisp.it o il giorno della manifestazione in piazza Sant'Agostino. Quota iscrizione: 5 euro.

La storia Vivicit  raggiunge quei Paesi in cui lo sport pu  avere una funzione determinante nel promuovere l'integrazione e il dialogo. Si corre, contemporaneamente, in Libano con i bambini palestinesi e libanesi insieme, a Kinshasa, a Sarajevo, a Tuzla e in altre 18 citt  del mondo. Come in 43 citt  italiane e all'interno di istituti penitenziari. Vivicit  ha anche un profilo ambientale in quanto promuove l'uso di materiale eco-sostenibile, la valutazione dell'impatto ambientale, l'attenzione alla vivibilit  delle citt , la sensibilizzazione al riciclo ed al corretto uso dell'acqua. E Vivicit    anche solidariet . Nel 2013 ha raccolto un fondo per la costruzione di 8 palestre in Libano. Nel 2014 e 2015 sono stati organizzati corsi di formazione nelle discipline sportive della ginnastica e del basket in 10 scuole dei campi profughi palestinesi del Libano. Vivicit  2016 continuer  l'impegno in questo Paese raccogliendo fondi per la Fondazione Kaufani che si occupa di bambini disabili. Il ricavato servir  a ripristinare un'area sportiva e formare nuovi operatori, in particolare nelle discipline del basket, pallavolo, ginnastica, calcio e sport di strada, favorendo in tal modo l'integrazione dei bambini diversamente abili attraverso lo sport.



Il foglio stampa   un'edizione di destinazione non riproducibile.

Data:
giovedì 31.03.2016

CORRIERE DI AREZZO
www.corriere.it

Estratto da Pagina:
10



Vivellità ieri mattina la presentazione della Corsa più grande del mondo. Magliette con il logo dell'evento 2016

Fotografie stampate ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

ANCONATODAY

Vivicittà, domenica 3 aprile torna ad Ancona la "corsa più grande del mondo"

Stadio Dorico e varie

Dal 03/04/2016 Al 03/04/2016 Ore 10:30

uispancona.it

Redazione

30 MARZO 2016 07:35

Domenica 3 aprile, in 43 città italiane tra le quali Ancona, 18 nel mondo e in 26 istituti penitenziari torna *Vivicittà*, un grande appuntamento podistico aperto a tutti che coinvolge ogni anno circa 70.000 cittadini, che corrono in contemporanea.

Nata nel 1984 per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sui temi della vivibilità urbana, della solidarietà e della pace Vivicittà torna ogni anno a coinvolgere i cittadini unendo sport, solidarietà e diritti.

A presentare questa edizione 2016 oggi, in Comune, l'assessore allo Sport, Andrea Guidotti e il Presidente UISP Ancona, Giovanni Barone. L'assessore ha ringraziato la UISP per quella che ha definito una vera impresa che l'associazione di sport "per tutti" mette in campo da molti anni a questa parte, insieme ad una pluralità di iniziative sportive e di aggregazione, sempre patrocinate dall'Amministrazione.

Gli iscritti potranno scegliere tra la **manifestazione podistica a carattere agonistico (km.12) e la passeggiata ludico-motoria (e nordic walking) di km 4,5 oppure ancora a quella di km. 6 dedicata esclusivamente al nordic walking (vedi allegato)**. Le iscrizioni - ha sottolineato Barone - sono possibili fino a venerdì per la agonistica e la mattina stessa prima della partenza per le altre, ma sarebbe meglio non ridursi all'ultimo momento. La partenza è fissata in contemporanea in tutte le città alle **10,30 con start in diretta su radio Rai**.

Alla manifestazione dorica quest'anno partecipa anche l'associazione Parkinson Marche che invita chi soffre di questa malattia ad unirsi ai podisti perché i benefici del fare movimento sono innegabili. A rendere possibile Vivicittà ad Ancona - come molte altre manifestazioni e a sostegno delle società sportive - sono due sponsor: King's Sport e General Building che da anni sostengono iniziative di sport.

Quest'anno Vivicittà, che come al solito si correrà in decine di città in Italia e nel mondo, oltre che in diversi istituti penitenziari, e sarà dedicata al dramma dei migranti. In Siria si combatte da più di cinque anni. Un conflitto sanguinoso che ha causato centinaia di migliaia di morti e costretto circa sette milioni di persone a lasciare la propria casa. Il Libano è uno dei paesi che ha accolto il maggior numero di profughi siriani: circa un milione 779mila, di cui la metà bambini. Terre des Hommes, da 50 anni in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo, dal 2006 è

attiva anche in Libano dove ha promosso diversi progetti per assicurare a bambini e ragazzi, in larga parte profughi siriani e palestinesi, scuola, educazione informale, cure mediche e cibo. Ma non solo. “Uno dei nostri obiettivi è garantire ai bambini il diritto di giocare, a prescindere dalle condizioni in cui sono costretti a vivere.

Grazie al contributo dei podisti che parteciperanno alla XXXIII edizione di “Vivicittà” Terre des Hommes potrà ristrutturare il campo di basket di Jdeide Fekehe, un piccolo villaggio nel nord della valle della Bekaa dove vivono circa tremila rifugiati siriani, tra cui un migliaio di bambini. Per loro, il vecchio e malconcio campo di basket della chiesa locale rappresenta il solo luogo dove giocare. Grazie all’Uisp verranno finanziati il rifacimento del campo e delle tribune. Inoltre, due educatori Uisp raggiungeranno il villaggio per svolgere corsi di animazione sportiva agli educatori locali e agli operatori di Terre des Hommes.

Tutto il materiale usato per le gare e il materiale grafico è ecocompatibile, nel pieno rispetto dell’ambiente.

Per Info e iscrizioni: UISP, Via Ruggeri 2/a- tel. 071.2863844 - www.uispancona.it

In allegato i tre percorsi di Vivicittà nel dettaglio



Avellino-Tornano gli eventi Uisp "Vivicittà" e "Di corsa con papà" Avellino - Tornano ad Avellino gli eventi...



Montemarano - A Palazzo Castello un incontro sulla tutela dei vini d'Irpinia Montemarano - Continua l'impegno sul territorio



Avellino -Tornano gli eventi Uisp "Vivicittà" e "Di corsa con papà"

Il capoluogo di provincia tra le 43 città italiane protagoniste dell'iniziativa

Condividi articolo su:



Aggiunto da Redazione il 31 marzo 2016. Tags della Galleria ATTUALITA'



Avellino - Tornano ad Avellino gli eventi Uisp "Vivicittà" e "Di corsa con papà". Venerdì 1 aprile (ore 11) la conferenza stampa di presentazione.

Ci sarà anche Avellino tra le 43 città italiane protagoniste, domenica 3 aprile, del consueto appuntamento con la manifestazione podistica internazionale "Vivicittà", organizzata dalla Uisp - Unione Italiana Sport per Tutti. Nell'ambito dell'iniziativa, che si svolge in contemporanea in 43 città italiane, 18 nel mondo e 26 istituti penitenziari, ad Avellino si terrà anche quello che è diventato un appuntamento fisso, in primavera, della Uisp Avellino, "Di corsa con papà", gara destinata ai bambini delle scuole elementari e

medie che attraverseranno il centro città insieme ai propri genitori.

La doppia iniziativa sarà presentata venerdì 1 aprile nel corso di una conferenza stampa in programma presso il Centro Sociale "Samantha Della Porta" di Avellino alle ore 11. All'incontro con i giornalisti prenderanno parte il presidente del Comitato provinciale di Avellino della Uisp, Enzo Violano, il dirigente Uisp, Carmine Soricelli, il delegato provinciale del Coni, Giuseppe Saviano, il presidente di Irpinia Trekking, Tonino Maffei.

Concluderà i lavori il Presidente regionale della Uisp, Ivo Capone.

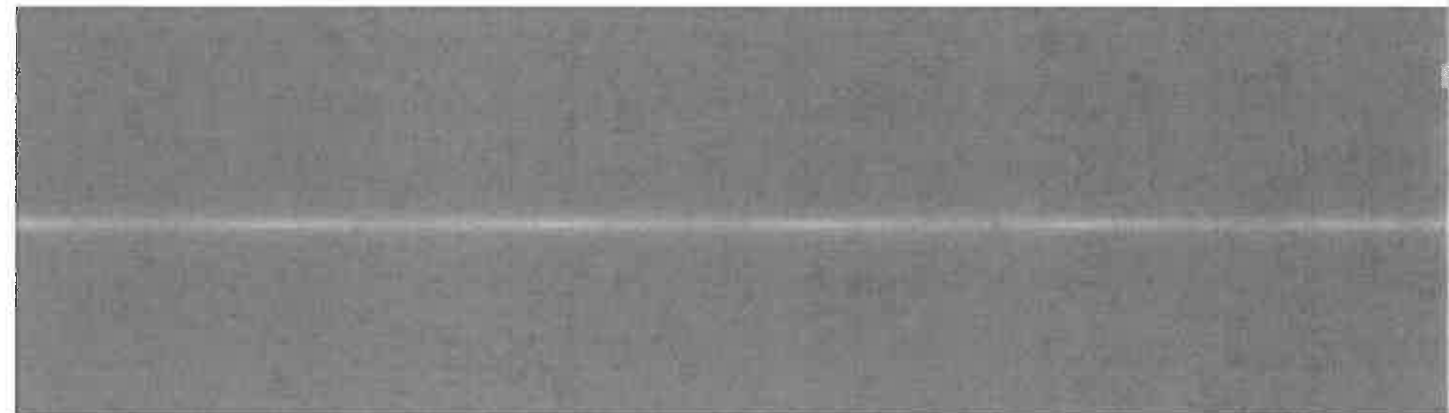
Source: www.irpinia24.it

SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK:



CERCA NEL SITO

Search... [input field]



La novità > L'accordo fra la Fidal e i medici

Il pediatra scriverà atletica sulla ricetta

Valerio Piccioni
ROMA

In genere il pediatra dice alla mamma o al papà: «Facciamo dieci gocce, metà al mattino e metà la sera». Dal 5 aprile, in 11 città italiane - Bari, Barletta, Caserta, Catania, Como, Latina, Modena, Novara, Prato, Rieti e Vicenza - la «goccia» sarà l'atletica. I medici potranno prendere una specie di ricettario bis e consegnare ai genitori un volantino-coupon dove ci sarà scritto il nome dell'impianto di atletica che il loro figlio potrà frequentare. Insomma, «muoversi fa bene, fare atletica fa meglio», la campagna di sensibilizzazione lanciata dalla Fidal con Coni, Cip e Federazione Italiana Medici Pediatri, è ai blocchi di partenza. D'altronde, nonostante l'inversione di tendenza registrata dagli ultimi dati Istat sulla pra-

tica sportiva, i numeri italiani forniti ieri da Paola Pisanti, rappresentante del ministero della Salute, sono ancora allarmanti: «20 per cento di bambini in sovrappeso, 8,9 di obesità, 2,2 di obesità grave associata ad altre patologie».

70 CHILI. Il progetto, dal titolo «8-18» in riferimento alle età a cui si dirige, per ora è un'esperienza pilota che coinvolgerà 247 pediatri, ma l'obiettivo è di esportarlo in tutta Italia. Racconta Luigi Nigri, il vicepresidente dell'associazione che riunisce 5700 specialisti in tutta Italia: «A volte lasciamo un bambino a 3 chili e lo ritroviamo a 70...Non facciamo mai abbastanza quando parliamo di obesità e di stili di vita. Questo progetto apre dei grandi spazi». E il presidente federale Alfio Giomi precisa orgoglioso: «Quando ero professore si citava sempre il nuoto parlando

dello sviluppo di un bambino. Nuotare serve, ci mancherebbe, ma correre, saltare, lanciare forse serve di più». Alla visita degli 8 anni il pediatra potrà dire: «Le presento un'amica, l'atletica». «E magari fra qualche anno questi ragazzi saran-

no parte integrante dello sport italiano, in qualsiasi veste», aggiunge il segretario generale del Coni, Roberto Fabbrocini.

E LA SCUOLA? Marisa Masullo, la velocista azzurra che dettò legge in Italia negli anni di

Mennea e che oggi trascorre mattine e pomeriggi sui campi per allenare, fa un appello: «È un progetto magnifico. Ma io vorrei che si allargasse anche alla scuola, l'ostacolo è la scuola. Tanti ragazzi mi dicono: "non possiamo venire al campo perché dobbiamo fare i compiti". A volte succede pure di peggio: interrogazioni «convocate» apposta nei giorni di gare, per esempio. La riforma renziana della «buona scuola», grazie a un emendamento firmato da Valentina Vezzali, già prevedeva l'aiuto dell'attività sportiva di alto livello degli studenti. Ora l'onorevole Daniela Sbrolini, presente all'incontro e prima firmataria di una proposta di legge «per la promozione dell'educazione motoria e della cultura sportiva», ci riprova. Su una strada che sembra sempre una salita insuperabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Olimpiadi > Gli scandali e i ritardi in Brasile

Dalle accuse alla Presidente allo stop impianti: caos a Rio

● **Dilma si difende: nel mirino non c'è solo lei. Bloccati 31 milioni per Deodoro. Metro: stop ai lavori**

Mauricio Cannone
RIO DE JANEIRO (BRA)

L'instabilità politica in Brasile, le sospette di irregolarità nei lavori di alcuni impianti oltre al pericolo del mancato completamento della metropolitana accentuano la preoccupazione per l'Olimpiade a 4 mesi dall'apertura dei Giochi. Il 5 agosto il Capo dello Stato aprirà i Giochi allo stadio Maracanã: ma quale capo? In Brasile vige il presidenzialismo. Il Capo dello Stato è anche quello di governo. La presidente in carica è Dilma Rousseff, del PT (Partito dei Lavoratori), rieletta nel 2014 sino al 2018. Ora

Rousseff rischia la presidenza della Repubblica. Il 2 dicembre 2015, la Camera dei Deputati ha accettato la denuncia sulla presidente, accusata di non avere fatto rispettare la legge dei budget pubblici, di irregolarità nelle politiche fiscali, sospettata di coinvolgimento nella corruzione alla Petrobras, azienda statale del petrolio. I sostenitori della presidente sottolineano che nessuna accusa di corruzione è stata provata e ritengono un colpo di Stato rovesciare un governo eletto che con le sue politiche ha ridotto la povertà. E ricordano che il presidente della Camera, Eduardo Cunha, che aveva accolto la denuncia contro Dilma, è accusato di corruzione, come altri della commissione impeachment. Per allontanare provvisoriamente la presidente servono due terzi dei voti alla Camera dei deputati. Michel Temer, vice presidente della Repubblica, assumerebbe il ruolo 180 giorni fino alla votazione definitiva dell'impeachment al senato. Temer ha già annunciato il ritiro dell'appoggio del



La presidente Dilma Rousseff AP

suo partito (Pmdb) al governo ma resta vice di Dilma. I difensori della presidente ricordano che anche Temer è indagato per corruzione.

IRREGOLARITÀ Ma le denunce coinvolgono pure altre aree. Il quotidiano «O Globo» scrive che sono stati bloccati dalla giustizia circa 31 milioni di euro che sarebbero stati pagati dalla Caixa Econômica Federal, istituzione finanziaria pubblica: richiesta fatta dal pubblico ministero federale e dalla Controladoria Geral da União, organo in difesa del patrimonio pubblico. I soldi corrispondono a lavori di terrapieno nel Complesso di Deodoro, una delle 4 zone olimpiche di Rio. Due aziende edili, se-

condo il quotidiano, sono sospettate di irregolarità sui volumi di terra trasportati dai camion nei lavori delle aree in cui ci sarebbero state le presunte irregolarità e che riguardano gli impianti per il pentathlon moderno, l'hockey prato, il tiro a segno, il rugby a 7. O Globo sottolinea che altre aree come quelle riservate alla canoa slalom, alla Bmx e alla Mountain Bike, di responsabilità di altre aziende ma incluse nello stesso appalto anche a Deodoro, non sono sospettate di irregolarità. Il municipio garantisce trasparenza e lavori pronti in tempo per le gare.

METRO Infine la costruzione della linea 4 con finale alla Barra da Tijuca, zona in cui si trova il cuore dei Giochi, ha subito un altro intoppo: la votazione all'Assemblea Legislativa dello Stato di Rio per la richiesta di un prestito di circa 241 milioni di euro alla Banca Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale è stata rinviata sine die. Alcuni parlamentari sostengono che lo Stato è già pieno di debiti. La Metro è a carico di Rio ma il sindaco Eduardo Paes ha presentato come alternativa per il trasporto nelle aree olimpiche una corsia preferenziale per i bus fino a Barra. Niente soldi, niente lavori? La votazione la prossima settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Anche Bonucci e Parolo contro il razzismo

Anche gli azzurri Sirigu, Parolo, Bonucci e Okaka - attraverso un video - si schierano al fianco di «Tutti i colori del calcio», iniziativa della Figg e del Miur, insieme per favorire l'integrazione e la lotta al razzismo, rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (www.tutticoloridelcalcio.it), e di «Razzisti? Una brutta razza», che - lanciato dalla Federcalcio e rivolto alle scuole calcio - è arrivato quasi alla fine nelle due regioni pilota (Abruzzo e Lazio) e ora arriverà in Campania e Molise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se il doping entra nel CERVELLO

LORENZO LONGHI

È una continua rincorsa, ma chi sta davanti ha troppo vantaggio e corre per aumentarlo sempre di più. Studia e sperimenta per superare il limite, perché quello è il fine e i mezzi per raggiungerlo, in questa filosofia, sono solamente strumenti valutati per la capacità di migliorare le performance. La lepre è il doping, inteso nel suo vasto spettro di potenzialità che oltrepassa l'ideale sportivo della competizione senza artifici, ora lanciato verso una ulteriore frontiera: il miglioramento delle prestazioni attraverso un'azione di stimolazione direttamente sul cervello.

"Brain doping" lo ha definito, con un titolo di sicuro impatto, il settimanale scientifico "Nature", che ha rilevato come la Federazione statunitense di sci e snowboard (Ussa), con il contributo dei professionisti della Halo Neuroscience, un'azienda privata di San Francisco, abbia testato su alcuni suoi atleti i risultati della una stimolazione elettrica cerebrale per mezzo di un particolare dispositivo che trasmette gli impulsi alla corteccia motoria. A vederlo, lo strumento si presenta come una cuffia per l'ascolto della musica, ma disposti nell'arco superiore ha una cinquantina di piccoli trasmettitori transcranici diretti - dun-

que elettrodi non invasivi - che funzionano in corrente continua a bassa intensità in grado di stimolare appunto l'attività corticale. A testarlo negli ultimi mesi sono stati gli specialisti del salto con gli sci, alcuni dei quali già presenti alle Olimpiadi, e i primi esiti hanno rivelato l'efficacia della pratica: i dati analizzati e comunicati da Halo Neuroscience segnalano come gli atleti sottoposti a questa stimolazione abbiano potenziato la forza del salto del 70% e la coordinazione nell'eseguirlo e portarlo a termine dell'80% rispetto ad un altro gruppo di atleti che, per necessità di comparazione, si è prestato ad un finto trattamento per quattro volte a settimana nell'arco di quindici giorni.

Non è la prima volta che "Nature" ospita studi e pubblicazioni relativamente agli effetti della stimolazio-

Lo sti

La Fedè
sperime
cerebral
per ridu
e miglio

ne non invasiva della corteccia cerebrale applicata allo sport. Esiste peraltro una vasta letteratura che conferma come la stimolazione cerebrale elettrica incida positivamente nel trattamento di alcune patologie neurologiche e in ambito riabilitativo (nel recupero dall'afasia, ad esempio, o della motricità a seguito dell'ictus), e del resto nell'ultimo decennio non sono mancate le ricerche scientifiche capaci di spiegare come una modulazione della stessa stimolazione possa ridurre negli atleti la percezione dello sfor-

zo e della fatica, di fatto migliorandone le prestazioni e le percezioni. Stavolta però è la stessa rivista a battezzare la definizione di "brain doping", perché nel caso di specie la stimolazione non muove dall'interesse scientifico di ricercatori e studiosi interessati alla teoria e ai suoi risultati, ma dagli effetti pratici attesi da una federazione sportiva attraverso un dispositivo (la cuffia messa a punto da Halo Neuroscience) che mira a diventare un oggetto destinato al consumo di massa da parte degli atleti ed è, non a caso, da alcune settimane già in vendita. Il punto è proprio questo: quando si entra nell'ambito dello sport e la scienza - non solo sotto l'aspetto farmacologico delle pratiche dopanti propriamente dette - viene utilizzata per portare un atleta sano ad avere un vantaggio competitivo nell'ottica dell'ottenimento di un risultato pressoché immediato, il discorso lascia spazio a una serie di considerazioni che travalicano l'effettiva e provata utilità in cam-

po medico, situandosi nel terreno relativo a cosa sia lecito e cosa no nello sport.

Appunto, in senso lato, il doping, un campo vastissimo e in continua evoluzione. "Unterstützende Mitteln", mezzi di sostegno, li chiamavano con una perifrasi i vertici dello sport della Germania Est: era il doping di Stato, e suona oggi piuttosto sinistro pensare a come le pratiche dopanti e le tecniche per dissimularle si siano fatte maggiormente raffinate e sofisticate con l'avanzare della ricerca scientifica e medica, in questo caso piegata alla dittatura del risultato a tutti i costi, malattia degenerativa dello sport attuale. Non c'è difesa che tenga, nonostante il continuo aggiornamento delle sostanze e dei metodi proibiti da parte della Wada, l'agenzia mondiale creata per contrastare il fenomeno: il doping è sempre qualche metro oltre; il suo vantaggio è in costante aumento. E il *brain doping* in fondo rappresenta una ulteriore accelerazione.

La legge del volontariato e della solidarietà

l'Unità
Giovedì, 31 Marzo 2016

3

● Il Senato approva la legge delega di riforma del Terzo Settore. Tante le novità: dal Testo Unico alle nuove norme su trasparenza e No Profit

Con il sì del Senato, la legge delega per riforma del terzo Settore compie finalmente il primo passo dopo mesi di discussioni. Dopo l'approvazione alla Camera, il governo avrà un anno di tempo per emanare i decreti legislativi che porteranno alla creazione di un Testo Unico e di un codice del terzo settore. Novità chieste per anni dalle associazioni no profit e dagli operatori con lo scopo di fare un passo avanti in termini di semplificazione e superamento di contraddizioni tra le diverse leggi oggi in vigore. Il testo licenziato ieri dal Senato contiene molte novità che vanno dalla maggior trasparenza per associazioni e fondazioni alla possibilità di fare impresa sociale, dalla creazione del registro unico a quella del consiglio nazionale, dalla definizione dell'area di interesse generale in cui possono operare gli operatori del terzo settore alle nuove regole per il no profit e per la retribuzione dei dirigenti, degli amministratori, dei revisori dei conti. Nuove norme anche per la tutela dei lavoratori del settore. Con le novità contenute nel nuovo testo, inoltre, vengono riconosciuti e favoriti lo status di volontario e le organizzazioni di volontariato e promossi programmi per sensibilizzare i giovani nelle scuole, mentre viene istituita la dicitura di "impresa sociale" che potrà essere assunta non solo dalle cooperative sociali (di diritto), ma anche da associazioni e fondazioni. Verranno istituiti, inoltre, due distinti fondi per sostenere gli investimenti: uno per le imprese sociali, l'altro per associazioni di volontariato, di

promozione sociale e fondazioni. Nel testo, infine, è prevista una semplificazione dei meccanismi per concedere agli enti di terzo settore gli immobili pubblici inutilizzati e quelli confiscati alle mafie.

«Salutiamo con soddisfazione l'approvazione da parte del Senato del ddl di Riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale», ha commentato il portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, Pietro Barbieri. «Il testo che l'Aula del Senato ha finalmente approvato risponde a molte delle istanze che abbiamo sollevato: la definizione di finalità e oggetto di ente di terzo settore e la questione della revisione fiscale, il riordino in materia di servizio civile nazionale con il riconoscimento della difesa non armata della patria e l'allargamento agli stranieri con regolare permesso di soggiorno». «In un testo complessivamente positivo, certamente rimangono alcune zone d'ombra e qualche dubbio - ha proseguito - che però confidiamo di fugare durante la fase di redazione, auspicando tempi rapidi per il nuovo passaggio del ddl alla Camera dei Deputati, dei Decreti Legislativi, momento decisivo per delineare lo schema normativo effettivo in cui gli Enti di Terzo Settore dovranno operare». Positivo anche il commento del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti: «Si tratta - ha detto - di un provvedimento che punta - definendo un quadro di regole certe e senza intaccare il valore della pluralità delle esperien-

Il testo ora passa alla Camera, poi entro un anno i decreti legislativi del governo

ze - ad introdurre misure per favorire la partecipazione attiva e responsabile delle persone, valorizzare il potenziale di crescita e di creazione di occupazione insito nell'economia sociale e nelle attività svolte dal cosiddetto Terzo settore, anche attraverso il riordino e l'armonizzazione di incentivi e strumenti di sostegno».

«Il Terzo Settore è un mondo variegato e composito che ha sempre fatto la differenza, ma ora, con la legge delega, sarà possibile riprecisare gli ambiti di attività, puntualizzare i criteri e rendere strutturale il 5 per mille, uno strumento essenziale, e rivedere il meccanismo di riconoscimento della personalità giuridica», ha commentato il viceministro alle Politiche Agricole Andrea Olivero, già presidente nazionale delle Acli e portavoce del Forum del Terzo Settore.

Fra le novità contenute nel testo anche la creazione del servizio civile universale finalizzato alla difesa non armata della patria. «Un atto di fiducia verso i giovani», ha commentato la Conferenza nazionale enti per il servizio civile (Cnes). «Il testo colloca finalmente il Servizio Civile Universale nell'alveo costituzionale del diritto-dovere di promuovere la pace con modalità civili e non armate, e a questo - si legge in una nota - riconduce gli altri riferimenti alla Costituzione, che fissa il diritto dei giovani, italiani e stranieri residenti in Italia di vivere questa esperienza, che potenzia il servizio civile all'estero in direzione anche di un servizio civile europeo».

Un esercito di volontari. Ogni anno sono più di 6 milioni gli italiani che dedicano parte del proprio tempo agli altri.
FOTO: CSVNET

Nasce il nuovo servizio civile universale

Francesco Zappa

Il Commento

In rispetto della Costituzione finalizzato alla difesa non armata della patria

Ieri l'Aula del Senato ha dato il via libera all'art. 8 del Disegno di legge AS 1870 "delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale", riguardante la riforma del Servizio Civile Nazionale. Tra le principali novità contenute nel testo approvato, assume particolare rilievo la previsione dell'istituzione di un servizio civile universale finalizzato alla difesa non armata della Patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, con un riferimento esplicito agli artt. 52, primo comma, e 11 della Costituzione, che prevedono il dovere di difesa della Patria ed il ripudio della guerra come

mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Il servizio civile universale sarà aperto alla partecipazione anche dei giovani stranieri regolarmente soggiornanti, ponendo così fine ad una annosa questione oggetto di numerose pronunce giurisprudenziali e da ultimo di una sentenza della Corte Costituzionale. Il Servizio Civile Universale sarà attuato mediante programmi di durata triennale e sarà rivolto a giovani di età compresa tra 18 e 28 anni che possono essere ammessi al servizio tramite bando pubblico, prevedendo procedure per l'avvio dei giovani improntate a principi di semplificazione e trasparenza. Viene definito lo status giuridico dei giovani che instaurano con lo Stato uno specifico rapporto di servizio civile, non assimilabile al rapporto di lavoro, con previsione dell'esclusione di tale prestazione da ogni imposizione tributaria.



Giovedì
31 Marzo 2016

Terzo Settore e Servizio Civile

La riforma per diventare grandi

LUCA MAZZA

Dopo due anni di discussione e a quasi dodici mesi di distanza dall'approvazione del testo alla Camera, ecco lo *sprint* decisivo in vista del traguardo: il Senato ha dato il via libera al disegno di legge di riforma del Terzo settore. I voti a favore sono stati 146, quelli contrari 74 e 16 gli astenuti. Ora, per l'ok definitivo del Parlamento alla misura, essendo state apportate alcune modifiche nel corso dell'esame a Palazzo Madama, sarà necessario un ultimo passaggio a Montecitorio. Ma nelle intenzioni del governo e della maggioranza il miglio finale rappresenta una semplice formalità. C'è infatti un'intesa politica non scritta - una sorta di *gentlemen's agreement* - affinché l'attuale e nuova versione del testo venga licenziata senza il minimo correttivo anche alla Camera, dove il provvedimento giungerà sostanzialmente "blindato". Per cui è altamente probabile, a questo punto, che il ddl diventi legge dello Stato al massimo entro un mese. La promessa di Matteo Renzi di due anni fa - quando, appena salito a Palazzo Chigi preannunciò l'intervento e disse che il Non profit, in realtà, «anche se viene definito il Terzo è il primo settore», - inizia insomma a concretizzarsi. Dopo lo slittamento della scorsa settimana, per mancanza del numero legale di senatori, ieri l'aula della "Camera alta" ha "recuperato", imprimendo un'accelerazione notevole all'*iter* del testo. È stata votata la metà restante della proposta di riforma (16 articoli mancanti sugli 11 totali) e sono stati superati tutti gli ostacoli principali. Uno dei nodi chiave da sciogliere - su cui si era acceso lo scontro politico - era proprio il disegno del "contenitore" di impresa sociale. L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato in particolare l'emendamento presentato dalla senatrice del Pd, Nerina Dirindin, in cui si stabilisce che anche forme diverse (come le Srl o le Spa, tanto per fare due esempi) potranno assumere la qualifica di "impresa sociale" «ma nei limiti massimi previsti per le cooperative a mutualità prevalente». Mentre per le fon-

dazioni ci saranno paletti ancora più stringenti, visto che non potranno distribuire neanche un centesimo degli utili, destinandoli al 100% alle riserve indivisibili. «Il Terzo settore diventa finalmente un soggetto giuridico - aggiunge soddisfatto il relatore del ddl, Stefano Lepri -, mentre finora se ne parlava dal punto di vista sociologico o economico». Entrando ancor più nello specifico dei contenuti, tra le modifiche significative introdotte al Senato c'è pure quella alla definizione di Terzo settore. Una formula rivista e che ora lascia meno spazio a dubbi. Da quanto si legge adesso, fanno parte di questo mondo «le organizzazioni che promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi». Un altro cambiamento rilevante riguarda il servizio civile (articolo 8), che diventa universale, viene rinnovato e «finalizzato alla difesa dei valori fondativi della patria, attraverso la realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva, di solidarietà e di inclusione sociale». Nel testo è stata inserita «la previsione di un meccanismo di programmazione, di norma triennale, dei contingenti di giovani

di età compresa tra 18 e 28 anni» che potranno essere chiamati a prestare servizio anche in uno degli Stati membri dell'Ue «per iniziative riconducibili alla promozione della pace e della non violenza e alla cooperazione allo sviluppo». All'articolo 5, infine, si sono ridefiniti i Centri di servizio per il volontariato, per la cui costituzione potranno concorrere buona parte degli enti di Terzo settore. Unico sussulto di un cammino stabile garantito dai voti della maggioranza, si è registrato nel voto sulla Fondazione Italia Sociale, la cui istituzione è stata contestata anche da una parte del Pd per la dotazione nel 2016 di un milione di euro di soldi pubblici destinati all'avvio. L'emendamento del governo è passato indenne all'esame dell'aula per soli 16 voti, avendo ottenuto 123 sì, 103 no e 4 astensioni. Lo scopo dell'organismo sarà quello «di sostenere, mediante l'apporto di risorse finanziarie e di competenze gestionali, la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte di enti di Terzo settore, caratterizzati dalla produzione di beni e servizi con un elevato impatto sociale e occupazionale e rivolti, in particolare, ai territori e ai soggetti più svantaggiati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALTRI SPORT

Uisp, torna Vivifiume. Canoa, sup, soft rafting, mountain bike, equitazione e trekking

🕒 30 March 2016 📖 2 Min Read



Torna Vivifiume, l'iniziativa di Associazione Terramare e comitato provinciale Uisp per conoscere e vivere al meglio il fiume Ombrone. Vivifiume Ombrone è un po' navigare immersi nella natura selvaggia, nasce dalla necessità di valorizzare il fiume Ombrone spesso visto come elemento avulso al territorio, "un fiume dimenticato". Da alcuni anni l'Acquaviva Uisp in collaborazione con l'associazione Terramare sta lavorando per far conoscere il fiume al pubblico e renderlo fruibile attraverso attività di canoa, sup, soft rafting, mountain bike, equitazione e trekking. Si parte dalla conoscenza dei corsi d'acqua per approcciarsi ai contratti di fiume come strumenti strategici per la gestione integrata dei fiumi. *"Pochi chilometri di macchina dai principali centri abitati e ci ritroviamo in mezzo alla natura, lontano dalla civiltà e completamente soli a scivolare sull'acqua di questo fiume per vivere un'avventura - afferma Maurizio Zaccherotti, coordinatore territoriale Acquaviva Uisp - Il tratto che navigheremo durante Vivifiume il 9 e 10 aprile è di 22 chilometri (13 la prima tappa da Paganico a Pianetti e 9 la seconda tappa dai Pianetti fino all'Arcille) e non rappresenta difficoltà particolari nella sua navigazione. Un fiume molto adatto a chi vuol stare a contatto con la natura senza incontrare pericoli estremi nell'attività della canoa/kayak, canoa canadese, canoe sit on top, sup e gommoni".* Preso atto che non si tratta di un

fiume con pendenze alpine, rapide mortali e volumi di acqua particolari, se non in condizioni di piena dovuta a forti piogge, va ricordato che affrontare l'esperienza della canoa è comunque un'avventura da non sottovalutare. Le improvvisazioni non sono consigliate. Per affrontare un tratto di fiume che scorre in mezzo alla campagna e bosco, relativamente lontano da strade o centri abitati è necessario avere un minimo di esperienza e la necessaria attrezzatura. La natura instabile dell'Ombrone in merito ai livelli idrometrici determina inoltre condizioni di navigabilità differenti che rendono ogni discesa diversa dall'altra.

"Partecipare a Vivifiume - prosegue Zaccherotti - è perciò un'occasione importante per dare forza ad un messaggio che Uisp sta portando avanti da tempo e che riguarda la necessità di valorizzare i corsi d'acqua italiani attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità".

DETTAGLIO SUI PERCORSI: Verso Vivifiume: ecco tutti i percorsi

MODULO PRE ISCRIZIONE: <http://www.uispgrosseto.it/2016/03/02/vivifiume-ecco-il-modulo-di-iscrizione/>

PAGINA FACEBOOK UFFICIALE: <https://www.facebook.com/ViviFiume-Ombrone-2016-1730966113800092/?fref=ts>



EDILFOX COSTRUZIONI srl
V. Aurelia 69 - 58100 Grosseto (GR) Frax. Rugginosa Poggetti Vecchi
Tel. 0564-454379 Cell. 349-6083880
E-mail: edilfoxcostruzioni@alice.it

Ti potrebbe interessare